

Ufficio territoriale del Governo
Bari

RITAGLIO STAMPA TRATTO DA "LEGGO"
DEL 14-9-2010

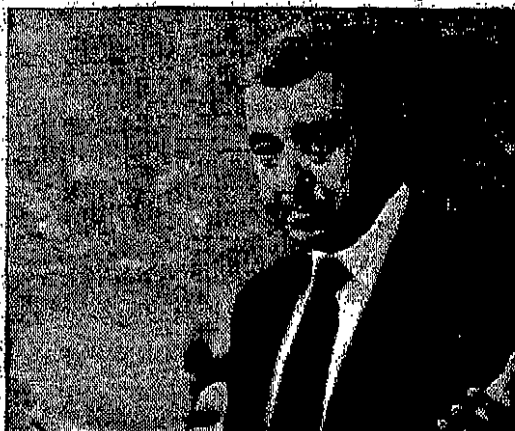
Il governatore pugliese: «Occorre rafforzare i presidi di legalità»

Tra Vendola e Mantovano è scontro sulla sicurezza

Il sottosegretario: «Non impiegati tutti i fondi del Pon»

di Vincenzo Damiani

BARI - Sulla sicurezza e la mancanza di risorse umane e di mezzi per combattere la criminalità si apre lo scontro politico anche a Bari. «Occorre rafforzare i presidi di legalità e venire incontro alle esigenze della giustizia: credo che il grido di dolore del procuratore di Bari, Antonio Laudati, dovrebbe essere raccolto da tutte le istituzioni, evitando di trascinarlo nella contesa politica», ha tuonato ieri mattina il governatore pugliese Nichi Vendola, durante il convegno "Pon sicurezza: un'opportunità per il Sud" che si è tenuto nella Fiera del Levante. Pronta la replica del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. «La disponibilità complessiva per Puglia, Campania, Calabria e Sicilia - fa notare l'esponente del Pdl - le quattro regioni interessate dal Programma operativo nazionale sicurezza, è di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro ma finora sono stati utilizzati all'incirca 650 milioni di euro. Ci sono cioè tante risorse ancora disponibili che è urgente impiegare». Sullo sfondo della diatriba politica ci sono gli ultimi e ripetuti episodi di sangue che si sono consumati nella provincia di Bari nei tre mesi estivi. Un bollettino di guerra che conta dieci omicidi, sette tentati omicidi, sei feriti e due sparatorie. A fronte di una criminalità organizzata attiva e pericolosa, che «non ha nulla da invidiare alla Camorra», il capo della Procura ha più volte lamentato «la carenza di



Mantovano, sottosegretario all'Interno

organico» del suo ufficio «che sulla carta conta solo 28 sostituti e tre aggiunti, praticamente come 30 anni fa». Ieri mattina, si è tenuta la riunione del comitato sicurezza, alla quale hanno partecipato, oltre a Mantovano, il prefetto Carlo Schilardi, il questore Giorgio Manari, il procuratore Laudati, il comandante provinciale dei carabinieri, Antonio Bacile, il comandante dei Ros Giampaolo Ganzel, il comandante provinciale della guardia di finanza. La riunione serve «a razionalizzare il lavoro delle forze di polizia, a coordinarlo meglio con l'autorità giudiziaria e anche con le autorità presenti sul territorio», spiega Mantovano. (ass)